

Bollettino nazionale delle valanghe no. 22

di giovedì, 6 gennaio 2005, 18:30

Ancora marcato pericolo di valanghe in alcune regioni dell'Est

Situazione generale

Giovedì il tempo è stato perturbato e mite al Nord. Sono caduti tra i 5 e i 15 cm di neve fresca, considerando che il limite delle nevicate è salito parzialmente oltre i 1500 m. In quota, i venti moderati da Ovest hanno causato anche la formazione di nuovi accumuli di neve soffiata. A Sud il tempo è stato soleggiato. Le temperature a quota 2000 m erano di meno 1°C.

Il manto nevoso presenta una base poco portante. Eventuali valanghe potranno ancora subire un distacco dai pendii impraticati, tuttavia le quantità di neve interessate saranno minori nelle regioni alpine interne rispetto alle regioni caratterizzate da abbondante innevamento. In molti punti una discesa è possibile solo dalle conche cariche di neve, che sono però ancora spesso instabili soprattutto se in ombra. La situazione è invece meno pericolosa sui pendii ripidi già praticati. Nelle zone destinate alle escursioni di scialpinismo, così come descritte nel bollettino, il pericolo è maggiore rispetto alle aree dedicate al fuoripista.

Evoluzione a corto termine

Nella notte fra giovedì e venerdì le precipitazioni cesseranno a Nord. Successivamente in tutte le regioni il tempo sarà soleggiato e gradevole. Con venti deboli da Sud Ovest, il tempo diventerà mite e tipicamente primaverile a tutte le altitudini. Le temperature di mezzogiorno a quota 2000 m saranno comprese tra più 3 e più 6 gradi. Con il previsto rialzo termico, gli accumuli di neve soffiata diventeranno ben presto più instabili. A tutte le altitudini sono inoltre previste valanghe umide dai pendii ripidi soleggiati.

Previsione del pericolo di valanghe per venerdì

Versante nordalpino centrale e orientale senza Prealpi centrali e senza regione del Gottardo; inoltre: Nord dei Grigioni e Surselva:

Marcato pericolo di valanghe

I punti pericolosi si trovano soprattutto nei canali e nelle conche esposti da Ovest a Nord fino a Sud Est al di sopra dei 2200 m circa. Qui eventuali valanghe possono subire un distacco già in seguito a un modesto sovraccarico. Particolarmente pericolosi sono i pendii molto ripidi ombreggiati e ancora impraticati.

Tutte le restanti regioni:

Moderato pericolo di valanghe

I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ripidi carichi di neve soffiata esposti da Ovest a Nord fino a Sud Est al di sopra dei 1800 m circa. Anche qui eventuali valanghe possono subire un distacco già in seguito a un modesto sovraccarico. La diffusione dei punti pericolosi non è comunque così estesa e le quantità di neve interessate dal distacco dovrebbero essere piuttosto modeste. I nuovi accumuli di neve soffiata sono ben localizzabili e devono quindi essere aggirati.

Tendenza per sabato e domenica

Nella giornata di sabato il tempo in montagna sarà soleggiato e molto mite. I venti da Ovest si raffrederanno nuovamente causando cielo coperto a Nord. Per domenica possibili leggere nevicate a Nord. Il pericolo di valanghe è in lenta attenuazione.

Informazioni supplementari: 'Fax su richiesta' (Fr. 1.49 /min)
0900 59 2020 Lista dei prodotti SLF
0900 59 2025 Cartina altezza neve (in caso di cambiamento)
0900 59 2026 Cartina neve fresca (giornalmente)

Informazioni sulla meteo in
collaborazione con MeteoSvizzera

Bollettino regionale (Fr. 1.49 /min)
0900 59 20 31 Svizzera Centrale
0900 59 20 32 Vallese basso / VD
0900 59 20 33 Alto Vallese
0900 59 20 34 Nord e Centro dei Grigioni
0900 59 20 35 Sud dei Grigioni
0900 59 20 36 Oberland Bernese
0900 59 20 37 Versante Nordalpino Orientale

Notifiche:
Tel. gratuito: 0800 800 187
Fax gratuito: 0800 800 188
Internet: <http://www.slf.ch>
Email: lwp@slf.ch
WAP: wap.slf.ch

Vorhersage der Lawinengefahr für

Freitag, 7. Januar 2005

Gefahrenstufe

-  1 gering
-  2 **MÄSSIG**
-  3 **ERHEBLICH**
-  4 gross
-  5 sehr gross

